

D.g.r. 24 aprile 2015 - n. X/3453**Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla d.g.r. 1106/2013**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l. 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art.14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili» da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006 che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del Fondo regionale disabili (art.7 l.r. 13/03), di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la l.r. 28 settembre 2006 n. 22 « Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Viste altresì:

- la legge 7 aprile 2014 n.56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;
- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 «Legge di stabilità 2015»;

Vista la dgr 20 dicembre 2013 n. 1106 «Linee di indirizzo di sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2014-2016»;

Atteso che la richiamata d.g.r.:

- prevede che la programmazione finanziaria annuale dei piani di attività è effettuata sulla base della consistenza del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 7 della l.r. 13/2003 alla data del 30 novembre di ciascun anno;
- con la stessa deliberazione sono stabiliti, fra l'altro, i criteri di riparto per finanziare i piani provinciali per l'erogazione della Dote Lavoro - persone con disabilità e della Dote Impresa-Collocamento Mirato; una quota del «Fondo» è destinata ad iniziative ad iniziative per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema nell'ambito delle aree di intervento ivi specificate;

Rilevato che la consistenza del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 7 della l.r. 13/2003 (d'ora innanzi «Fondo»), alla data del 30 novembre 2014, risulta pari a Euro 40.108.247,54 e che trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di bilancio: 15.01.103.8425 - 15.01.104.8426 - 15.01.104.8427 - 15.01.104.8487 - 15.01.104.8659;

Ritenuto di determinare la consistenza del Fondo 2015 e il relativo riparto come da criteri stabiliti con la citata dgr n. 1106/2013, come risulta dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui risorse sono destinate a finanziare i piani provinciali, le iniziative a gestione regionale e le azioni di sistema sulla base delle linee di indirizzo triennali;

Atteso che, a seguito degli incontri bilaterali avvenuti a livello tecnico fra Regione e ciascuna Amministrazione provinciale/Città Metropolitana:

- si è preso atto dei tempi e delle modalità con cui verranno approvati i piani attuativi 2015 da parte di ciascun territorio, in raccordo con le azioni a gestione regionale e nell'ambito dei piani triennali provinciali già approvati ad avvio del ciclo di programmazione;
- per le Province che, data la particolare situazione finanziaria, non saranno in condizione di approvare il nuovo bilancio in tempi utili per consentire l'accertamento delle risorse del «Fondo 2015», si è convenuto sull'opportunità di prorogare i piani 2014 e di reimpiegare tutti i residui e le economie contabilizzati nelle programmazioni precedenti, destinando ai servizi dotati anche le quote riservate alle azioni di sistema;

Ritenuto di stabilire che, in assenza dell'approvazione del bilancio provinciale entro il 30 giugno 2015, le Province/Città Metropolitana, al fine di assicurare la continuità della presa in carico, sono autorizzate a prorogare i servizi dotati 2014 e finanziare

gli stessi mediante i residui ed economie contabilizzati a valere sulle annualità precedenti, destinando ad essi anche le quote destinate alle azioni di sistema;

Atteso che, attraverso il confronto con le parti sociali i cui esiti sono stati riportati al Comitato di amministrazione del Fondo (ex art. 8 l.r. 13/2003), sono emerse alcune proposte d'intervento finalizzate a qualificare la rete integrata dei servizi a sostegno dell'inclusione lavorativa delle persone invalide che si trovano in situazioni di particolare svantaggio e ad estendere gli interventi, in via sperimentale, alle persone con riduzioni di capacità certificate o che si trovano in status invalidanti, anche per prevenire situazioni di invalidità e accompagnare la le persone alla fruizione dei diritti previsti dalla normativa; tali proposte sono illustrate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che le citate proposte d'azione rivestono una rilevanza per la qualificazione del sistema complessivo dei servizi al lavoro e che si collocano nella linea di attuazione delle più ampie previsioni dell'art. 1 della l.r. 13/2003, pertanto:

- nell'ambito delle finalità di cui sopra, potranno essere finanziate a valere sulle risorse del «Fondo» azioni di sistema, presentate da più Amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana costituite in partenariato, che concorrano agli obiettivi specifici indicati, per ciascuna azione, nello stesso allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si ravvisa l'esigenza di verificare, attraverso i soggetti attuatori della Legge regionale, le modalità con cui raccordare l'utilizzo delle risorse del «Fondo» con il complesso delle finalità della l.r. 13/2003;

Atteso altresì che:

- per favorire la messa a regime delle linee di indirizzo della programmazione 2014-2016, si ravvisa l'opportunità di dare impulso a quelle azioni ivi previste che realizzano una maggiore integrazione fra impresa, sistema di servizi al lavoro e cooperazione; a tal fine, è necessario favorire la creazione di contesti dedicati all'interno delle aziende e rafforzare l'efficacia formativa del tirocinio extracurricolare per le persone disabili; dare piena attuazione alla Dote Impresa - Collocamento mirato introdotta dalle linee di indirizzo di cui alla dgr n.1106/2013 anche per la componente «servizi» e «adattamento del posto di lavoro»;
- la Regione, in attuazione della dgr n. 3144/2015 «Misure volte a promuovere l'occupazione in occasione dell'evento EXPO», ha già dato attuazione per il 2015 alla componente «incentivi» della Dote Impresa- Collocamento mirato introdotta dalle linee di indirizzo triennali mediante un avviso a gestione regionale che mette a disposizione incentivi all'assunzione di persone disabili;

Ritenuto di integrare le linee di indirizzo triennali approvate con dgr n.1106 del 20 dicembre 2013 con le ulteriori disposizioni finalizzate a dare impulso alle azioni che realizzano una maggiore integrazione fra impresa, sistema di servizi al lavoro e cooperazione con le ulteriori determinazioni contenute nell'allegato C) alla presente deliberazione;

Ritenuto inoltre:

1. di prendere atto delle economie e dei residui ad oggi disponibili a chiusura della programmazione 2010-2013 che, al netto delle risorse già destinate per i servizi educativi nella scuola superiore con dgr n. 2639/2014 (Euro 4.000.000,00) e quelle stanziare per gli incentivi all'assunzione di persone con disabilità con d.g.r. n. 3144/2015 (Euro 2.500.000,00) ammontano a Euro 8.560.199,14, come da tabella di cui all'allegato A);
2. di destinare somma di Euro 2.500.000,00 a valere su dette economie per finanziare:
 - le azioni di sistema a rilevanza regionale che rientrano nelle previsioni dell'allegato B) del presente provvedimento;
 - i servizi alle imprese per l'assunzione e il mantenimento lavorativo dei disabili previsti dalla dgr n. 1106/2013 attuati nell'ambito dei piani provinciali 2015;

Vista la dgr 14 novembre 2014, n. 2639 «intervento straordinario per il sostegno degli alunni disabili della scuola secondaria di secondo grado» con la quale, nelle more della completa definizione dell'assetto delle competenze delle Province in attuazione della legge «Delrio» e anche alla luce delle più ampie previsioni della l.r. 13/2003, si è provveduto alla parziale copertura dei

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 28 aprile 2015

costi dei servizi di supporto per l'autonomia e la comunicazione personale dell'allievo disabile nei percorsi di istruzione secondaria per l'anno scolastico 2014-2015, a valere in parte sul «Fondo» (Euro 4.000.000,00 dei residui programmazione 2010-2013) per un totale complessivo di Euro 7.000.000,00;

Richiamato il dds 28 novembre 2014 n. 11304 con cui si è provveduto alla ripartizione e alla liquidazione degli importi spettanti a ciascuna Provincia, stabilendo i tempi e le modalità di rendicontazione;

Ritenuto di autorizzare le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana all'utilizzo delle somme assegnate e finanziate con il richiamato d.d.s.n. 11304/2014, per finanziare anche il trasporto scolastico degli studenti disabili nella scuola secondaria di secondo grado, stabilendo che le spese interamente sostenute dovranno essere rendicontate entro la data del 30 settembre 2015 secondo le modalità stabilite con decreto regionale;

Sentito il Comitato art. 8 della l.r. 13/2003 in data 27 gennaio 2015 e, in sede tecnica, in data 31 marzo 2015;

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di determinare la consistenza del Fondo ex art. 7 l.r. 13/2003 per l'anno 2015, come risulta alla data del 30 novembre 2014, nell'importo di Euro 40.108.247,54 che verrà ripartito tra Province e Regione secondo i criteri stabiliti dalla citata dgr n. 1106/2013, come risulta dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di bilancio: 15.01.103.8425 - 15.01.104.8426 - 15.01.104.8427 - 15.01.104.8487 - 15.01.104.8659;

2. di stabilire che, in assenza dell'approvazione del bilancio provinciale entro il 30 giugno 2015, le Province sono autorizzate a prorogare i servizi dotati 2014 e finanziare gli stessi mediante i residui ed le economie contabilizzati a valere sulle annualità precedenti, destinando ad essi anche le quote destinate alle azioni di sistema;

3. di prendere atto delle economie e dei residui ad oggi disponibili a chiusura della programmazione 2010-2013 che ammontano a Euro 8.560.199,14, come da tabella di cui all'allegato A);

4. di destinare la somma di Euro 2.500.000,00 a valere sui residui di cui al punto 3 per finanziare:

- le azioni di sistema a rilevanza regionale che rientrano nelle previsioni dell'allegato B), del presente provvedimento;
- i servizi alle imprese per l'assunzione e il mantenimento lavorativo dei disabili previsti dalla dgr n. 1106/2013 attuati nell'ambito dei piani provinciali 2015;

5. di integrare le linee di indirizzo triennali approvate con dgr n. 1106 del 20 dicembre 2013 con le ulteriori disposizioni finalizzate a dare impulso alle azioni ivi previste che realizzano una maggiore integrazione fra impresa, sistema di servizi al lavoro e cooperazione, come specificato nell'allegato C) alla presente deliberazione;

6. di autorizzare le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana all'utilizzo delle somme assegnate e liquidate con dds 28 novembre 2014 n. 11304 per finanziare anche il trasporto scolastico degli studenti disabili nella scuola secondaria di secondo grado e di stabilire che le spese interamente sostenute dovranno essere rendicontate entro la data del 30 settembre 2015 secondo le modalità stabilite con decreto regionale;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

RIPARTO FONDO REGIONALE DISABILI ANNUALITÀ 2015

Interventi	Importo	Percentuale
Interventi di diretta competenza regionale		
Dote orientamento/scuola lavoro - persone con disabilità	€ 12.032.474,27	30%
Assistenza tecnica	€ 300.811,85	0,75%
Totale complessivo a carico Regione	12.333.286,12	31%
Interventi di diretta competenza provinciale		
Dote lavoro ambito disabilità e Dote Impresa - Collocamento mirato	€ 22.059.536,15	55%
Assistenza tecnica	€ 1.704.600,52	4,25%
Totale complessivo a carico Province	€ 23.764.136,67	59%
Azioni di sistema - Interventi a gestione coordinata		
Totale complessivo	€ 4.010.824,57	10%
Totale riparto	€ 40.108.247,54	100%

PIANI DISABILI 2010-2013: ESITI RENDICONTAZIONI FINALI AL 31 MARZO 2015

(a) STANZIATO PP 2010-2013	(b) LIQUIDATO ALLE PROVINCE	(d) SOMME RENDICONTATE A CHIUSURA DEI PP 2010-2013	(e) RESIDUI CONTABILIZZATI DALLA CHIUSURA DEI PP 2010-2013	(f) SOMME STANZIATE E NON SPESE	(g) TOTALE SOMME DISPONIBILI A CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE 2010-2013 (e+f)
91.314.415,24	84.597.500,65	76.254.216,10	8.343.284,55	6.716.914,59	15.060.199,14

Utilizzo delle somme disponibili alla data del presente provvedimento

€ 4.000.000 Intervento straordinario per il sostegno all'autonomia e la comunicazione personale degli allievi disabili nella scuola secondaria superiore (dgr 2639/2014)

€ 2.500.000 Avviso "DOTE IMPRESA" incentivi all'assunzione di persone con disabilità (dgr 3144/2015)

TOTALE SOMME DISPONIBILI

8.560.199,14

**PROPOSTE D'AZIONE PER L'ACCOMPAGNAMENTO, IL MIGLIORAMENTO
E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA (punto 6 All. A) dgr n.1106/2013)**

Nel presente allegato sono individuate le azioni di sistema a gestione provinciale finanziabili a valere sulle risorse regionali del Fondo art.7 l.r.13/2003.

Le azioni di sistema vengono proposte da più Province/Città Metropolitana costituite in partenariato, individuato un capofila, approvate e finanziate con decreto regionale, previa verifica di congruità dei requisiti previsti dal presente allegato.

Il Comitato per l'amministrazione del Fondo (art. 8 l.r.13/2003), a seguito del monitoraggio, esamina i risultati di ciascuna azione rispetto ai risultati attesi.

A. Promuovere iniziative di sostegno alle imprese per il mantenimento lavorativo dei soggetti con ridotte capacità lavorative acquisite nel corso della carriera lavorativa, anche per prevenire il verificarsi di situazioni invalidanti

➤ **Azioni sostenibili**

Azioni sperimentali con lo scopo di avviare politiche imprenditoriali di disability management non solo verso disabili riconosciuti, ma anche verso coloro che per età, per lavoro usurante, si trovano non più in grado di compiere il lavoro a loro richiesto.

➤ **Destinatari**

- Aziende medie e grandi dimensioni con sede legale e operativa in RL;
- Persone con ridotte capacità lavorative occupate.

➤ **Risultati attesi**

- definizione di parametri di inabilità e fragilità e modalità di certificazione che possono costituire requisiti di accesso all'acquisizione della invalidità e al sistema dotale;
- produzione di un modello di intervento di prevenzione dell'invalidità per settori "usuranti";
- produzione di una guida al disability management in impresa.

B. Consolidare le sperimentazioni in atto di inclusione lavorativa dei disabili presso aziende ospedaliere (ed altri enti pubblici non economici) che, per le peculiari attività esercitate, riscontrano una oggettiva difficoltà ad assumere disabili secondo le regole ordinarie del collocamento mirato

➤ **Azioni sostenibili**

Azioni sperimentali per l'affidamento di commesse di lavoro a cooperative sociali di tipo B mediante una convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 5 della Legge 381/91, rendendo flessibile ed accessibile - anche per le amministrazioni pubbliche non economiche - l'ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.68/99

Destinatari

- Persone disabili residenti e/o domiciliate in Lombardia, iscritte e disponibili nelle liste del collocamento obbligatorio di cui alla L. 68/99;
- Enti pubblici non economici, in obbligo di assunzione di disabili e con scoperture.

➤ **Risultati attesi**

- modello Convenzione-Quadro;
- individuazione di una modalità di formalizzazione provvisoria dell'ottemperanza in base agli attuali dispositivi della L.68/99 attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa/convenzione fra le Province lombarde/CittàM., Servizio del Collocamento mirato di competenza, una o più aziende ospedaliere (o altri enti pubblici non economici), cooperazione sociale e parti sociali aderenti;
- individuazione di tipologie di servizi esternalizzabili mediante l'affidamento di commesse di lavoro a cooperative sociali di tipo B in relazione al target di aziende e di utenza.

C. Promuovere l'accesso ai servizi del Collocamento mirato da parte delle persone disabili che si trovano in particolari situazioni di carattere sociale o/e sanitario che costituiscono ostacolo alla ricerca del lavoro e al riconoscimento dell'invalidità

➤ **Azioni sostenibili**

Azioni sperimentali che attuano un sistema territoriale di collaborazione tra servizi specialistici di accompagnamento al lavoro accre-

ditati e servizi di cura ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali pubblici e privati, per l'inserimento lavorativo di persone in particolari situazioni di invalidità o invalidanti già in carico presso altri servizi.

➤ **Destinatari**

- persone in uscita dai provvedimenti restrittivi dell'autorità giudiziaria;
- persone inserite nei percorsi riabilitativi della dipendenza e della psichiatria o della tossicodipendenza in carico ai SERT/Comunità terapeutiche e/o ai DSM;
- persone con disabilità certificata che si trovano in situazioni di particolare povertà in carico ai servizi sociali comunali.

➤ **Risultati attesi**

Modellizzazione di una rete di accompagnamento al lavoro per i target della sperimentazione:

- persone con dipendenze o con malattie psichiatriche: definizione di un processo valutativo sanitario per la presa in carico ai fini dell'accompagnamento all'ottenimento dell'invalidità e conseguente accesso al sistema dotale;
- persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria: definizione dei contenuti di un protocollo d'intesa fra servizi competenti (Provveditorato Amministrazione Penitenziaria e Centro Giustizia Minorile), Regione Lombardia e Servizi del Collocamento mirato per l'accesso ai servizi del collocamento mirato e alle risorse del Fondo regionale l.r. n.13/2003;
- persone con disabilità certificata in carico ai servizi sociali: definizione di modelli integrati di accompagnamento alle politiche attive e di inserimento lavorativo mediante protocolli d'intesa e convenzioni che coinvolgono Servizi sociali, istituzioni di sostegno, Servizi del Collocamento mirato, aziende private, cooperative sociali, operatori accreditati.

D. Promuovere forme innovative per favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo dei disabili sensoriali nelle aziende a fronte dei cambiamenti generati dalle trasformazioni tecnologiche

➤ **Azioni sostenibili**

Interventi sperimentali di inserimento lavorativo rivolti a disabili sensoriali in nuovi contesti occupazionali con il supporto di nuove tecnologie assistive attraverso il supporto delle associazioni che rappresentano i disabili sensoriali.

➤ **Destinatari** persone con disabilità sensoriale.

➤ **Risultati attesi**

- analisi delle professioni da inserire nei percorsi di riqualificazione, adattamento delle mansioni in specifici contesti imprenditoriali (es. Settore dell'accoglienza, del turismo accessibile, del marketing...);
- individuazione di nuove posizioni di lavoro che utilizzano le tecnologie assistive;
- piano di intervento presso i servizi del collocamento mirato per il finanziamento a regime delle nuove tecnologie assistive.

E. Favorire l'orientamento al lavoro del ragazzo disabile attraverso la presa in carico da parte dei servizi del collocamento mirato a partire dall'ultimo anno della scuola e rendere possibile un tempestivo accesso al mondo del lavoro

➤ **Azioni sostenibili**

Interventi volti ad erogare servizi di orientamento al lavoro a partire dall'ultimo anno della scuola, attraverso l'alternanza scuola-lavoro e l'attivazione di nuove forme di autoimprenditorialità supportate da una rete territoriale di servizi scolastici, di orientamento, servizi al lavoro, imprese e cooperative sociali di tipo B.

➤ **Destinatari**

Ragazzi con invalidità certificata in uscita dai percorsi scolastici delle scuole superiori o iscritti all'ultimo anno del ciclo di studi.

➤ **risultati attesi**

Modellizzazione di una nuova modalità di orientamento al lavoro e presa in carico del ragazzo disabile.

**DISPOSIZIONI CHE INTEGRANO LE LINEE DI INDIRIZZO TRIENNALI
APPROVATE CON DGR N. 1106/2013**

Al fine di realizzare una maggiore integrazione fra impresa, sistema dei servizi al lavoro e cooperazione:

- 1) Nell'ambito della Dote Impresa - Collocamento mirato sono finanziabili i costi di attivazione di ambienti di lavoro, interni alle aziende e integrati con processi produttivi, destinati in modo specifico ed esclusivo alla formazione delle persone disabili inserite nei percorsi di inserimento lavorativo mediante servizi educativi e di tutoraggio specialistici.

L'ammissibilità dei costi è condizionata alla sottoscrizione di una convenzione prevista dalla l. 68/99 fra azienda e Servizio del Collocamento mirato nell'ambito della quale è prevista l'assunzione di una quota di lavoratori e una continuità temporale definita dell'"isola formativa".

Il contributo rientra nelle spese di adattamento del posto di lavoro e comunque entro i limiti stabiliti dalla drg 1106/2013 per ciascuna postazione di lavoro attivata.

- 2) Il massimale per l'incentivo ai tirocini è portato da Euro 2.400 ad Euro 3.000.

Conseguentemente il punto 4.1 dell'allegato A della dgr n.1106/2013 risulta così modificato:

Incentivi alle imprese per l'assunzione e per percorsi di tirocinio

Sono previsti incentivi finalizzati a tutelare ed incentivare l'occupazione dei lavoratori con disabilità, e destinati anche a sostenere le spese di inserimento fra cui l'acquisto di ausili per l'adattamento del posto di lavoro e all'attivazione di ambienti di lavoro interni alle aziende e integrati con processi produttivi, destinati in modo specifico ed esclusivo alla formazione delle persone disabili inserite nei percorsi di inserimento lavorativo mediante servizi educativi e di tutoraggio specialistici.

L'ammissibilità dei costi è condizionata alla sottoscrizione di una convenzione ex art. 11 l. 68/99 fra azienda e Servizio del Collocamento mirato nell'ambito della quale è prevista l'assunzione di una quota di lavoratori e una continuità temporale definita dell'"isola formativa".

Il contributo rientra nelle spese di adattamento del posto di lavoro e comunque entro i limiti stabiliti dalla drg 1106/2013 per ciascuna postazione di lavoro attivata.

Tirocini. Sono inoltre ammessi contributi alle aziende per lo svolgimento di tirocini formativi e/o di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità svolti secondo le direttive previste della Delibera di Giunta Regionale n. 825 del 25/10/2013.

	Importo massimo
Tirocinio	3.000